

TRASPORTI Sciopero bianco dei dipendenti, soppressi 34 treni. Il manager dell'Eav: «Un disastro che abbiamo ereditato»

Inferno Circum, salta una corsa su otto

NAPOLI. Anche ieri si sono registrate soppressioni di corse lungo le linee della ferrovie Circumvesuviana: 34 treni su 268 (una su otto) a fronte delle 58 soppressioni di lunedì su 268. La soppressione è determinata dalla protesta di alcuni dipendenti contro l'istituzione di un nuovo servizio controlleria al quale dovrebbe essere destinato una parte del personale viaggiante. Una protesta, definita anomala dai vertici aziendali (la Circumvesuviana fa capo all'holding regionale Ente autonomo Volturino) viene attuata sia con l'astensione dagli straordinari ma anche dalla scelta di non viaggiare su treni non considerati idonei, che restano fermi nei depositi. I disagi per l'utenza sono notevoli con migliaia di pendolari costretti a lungo attese.

IL MANAGER. «Trasporti, disastro Regione che abbandona i cittadini allo stremo. Qualcuno batte un colpo! Mai così male». Scrive su Twitter il capo dell'opposizione in consiglio regionale Stefano Caldoro, che questa situazione ha amministrato fino a pochi mesi fa.

«L'inferno trasporti di cui parla Caldoro lo abbiamo ereditato e stiamo tentando di gestirlo e di cambiare verso», replica subito Umberto de Gregorio, presidente dell'Eav, l'holding regionale che gestisce anche la Circumvesuviana. La soppressione dei treni sta causando notevoli disagi all'utenza. De Gregorio spiega che «le soppressioni di questi giorni derivano poi da una protesta anomala messa in atto dal personale viaggiante. Una forma di protesta che si realizza con la non collaborazione, ovvero rifiutando di fare "straordinario" e rifiutando di guidare il materiale rotabile per motivi "formali" (ovvero, i treni che normalmente si guidano vengono "scartati")». «L'esigenza di personale (Edp) relativa alla figura professionale

di capotreno, per l'espletamento dell'attuale esercizio ferroviario, è pari a 129 unità. Ad oggi, per la citata figura professionale, la forza risulta pari a 105 unità con una carenza di 24 agenti. L'Eav per far fronte a tale insufficienza organica ha nei giorni scorsi indetto una selezione per n.10 unità che sarà completata entro fine settimana e, successivamente, selezionerà la restante parte», dice De Gregorio. «Alla carenza di 24 agenti si è fatto fronte sino ad oggi ricorrendo agli straordinari», prosegue ancora il manager evidenziando che il rifiuto di prestazioni straordinarie causa il blocco dei treni, con la cancellazione dei treni e i relativi disagi per l'utenza.

INTERVIENE IL GOVERNATORE.

«È una situazione complicata dove chi ci ha precedenti ha fatto disastri. Basti dire che tra poco camminiamo a piedi», dice il governatore campano Vincenzo De Luca nell'abituale appuntamento del martedì a Radio Kiss Kiss Napoli. Poi l'annuncio: «Tra le cose che illustreremo nella conferenza stampa di oggi un programma per l'acquisto di 25 nuovi treni e 300 nuovi bus. Poi dobbiamo intervenire anche nelle stazioni. Piano piano - ha concluso - prendiamo in mano la situazione e la risolviamo».

I VERDI. «La situazione della Circumvesuviana sta diventando davvero insostenibile, come dimostrano i malori che hanno colpito alcuni viaggiatori nei giorni scorsi e in queste ore». Lo ha detto il presidente del gruppo consiliare Campania libera, Psi e

Davvero Verdi, Francesco Emilio Borrelli, per il quale «se i dipendenti continuano a portare avanti la loro protesta che danneggia solo gli utenti, in particolar modo i pendolari, rischiano di ottenere risultati esattamente opposti a quelli che si sono prefissati perché si ritroveranno contro i cittadini invece di avere la loro solidarietà».

«Sappiamo che la situazione della Circumvesuviana è drammatica perché, negli ultimi anni, è stata trasformata in un carrozzone politico dove ci si preoccupava di trovare sistemazioni per amici piuttosto che di garantire le corse, ma è giunto il momento di cambiare registro - ha concluso Borrelli per il quale - bisogna portare avanti una vera rivoluzione senza aver paura di toccare interessi forti, anche se sono quelli dei sindacati che non tengono conto delle esigenze dei cittadini».

LEGAMBIENTE. «Anno nuovo, treni vecchi, stessi problemi, ma con un unico denominatore: pagano sempre e solo i pendolari-viaggiatori. C'era una volta la Circumvesuviana, fiore all'occhiello della mobilità sostenibile della regione: oggi invece stiamo celebrando la sua lenta agonia tra indifferenza, scaricabarile di responsabilità. La situazione della Circumvesuviana è una autentica vergogna nazionale». Il direttore di Legambien-

te Campania, Antonio Gallozzi, commenta in una nota i continui disagi e carenze che colpiscono la Circumvesuviana. «Si sta parlando di una delle linee pendolari più frequentate della Campania – con oltre 100mila utenti ogni giorno – dove la riduzione delle corse in due anni è stata di oltre il 40% (dal 2011 al 2013) e per i pendolari diventa sempre più difficile entrare nelle carrozze e in tanti stanno abbandonando il treno per tornare all'automobile. La battaglia dei pendolari della

Circumvesuviana è una battaglia di civiltà. È un tema ancor prima che ambientale di dignità, di diritto alla mobilità delle persone. Ma la politica regionale conclude Legambiente- continua a far finta di nulla e così nel silenzio delle istituzioni si sta peggiorando in maniera decisiva la qualità di vita delle persone e delle città con conseguenze inimmaginabili dal punto di vista economico, sociale ed ambientale». «Questa mattina - annuncia Saiello - come Movimento 5 Stelle

effettueremo una visita nello stabilimento per comprendere meglio e da vicino una realtà d'eccellenza che va difesa ad ogni costo».

*Il governatore De Luca:
programma per
l'acquisto di 25 nuovi
convogli e 300 bus
Legambiente: così si sta
peggiorando
notevolmente la qualità
della vita dei cittadini*

